

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1555 presentata da Grimaldi, inerente a "Grave situazione dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti pubblici di Regione e Comune"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1555.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Ritorniamo su una vicenda che vede impegnati entrambi gli Assessori presenti, l'Assessore Saitta e, in un certo senso, anche l'Assessora Pentenero.

Nelle ultime settimane il tema del lavoro povero degli appalti pubblici, a partire della vicenda dell'appalto Molinette e ASL-TO1, ci ha visti impegnati non solo nel trovare il senso delle nostre linee di indirizzo sugli appalti, con un ordine del giorno approvato in Consiglio regionale e poi dalla Giunta con un protocollo con CGIL, CISL e UIL, ma anche per trovare il senso di fondo di quella che chiamiamo giusta retribuzione.

Quando diciamo che non ci devono essere massimi ribassi sugli appalti, bisogna abbandonare quella pratica e non dobbiamo sfuggire davanti ad un'idea di fondo, che è quella di dire che i Direttori non hanno fatto il massimo ribasso, che hanno fatto una gara economicamente vantaggiosa. Peccato che con la riduzione dell'orario di lavoro si chieda spesso ai lavoratori di fare le stesse cose in minor tempo e con minori salari, senza grandi investimenti. Qui ci troviamo davanti a una situazione non tanto dissimile dell'appalto Molinette ASL-TO1. Stiamo parlando dei lavoratori del Lotto C dell'ASL-TO5, cioè comprensivo dei presidi ospedalieri di Carmagnola, Moncalieri e Chieri e di altre varie sedi distrettuali, diciamo extra ospedaliera, che rappresenta il problema di fondo di questo appalto.

Recentemente quei lavoratori sono stati coinvolti in un cambio di appalto, vinto dall'azienda *Euro & Promos FM*, la quale si è aggiudicata la gara grazie ad un'offerta economicamente più vantaggiosa con uno sconto del dieci per cento rispetto alla base d'asta presente nel bando di gara.

In sede di trattativa sindacale per il passaggio dei lavoratori da una ditta all'altra, le modifiche sono state corpose in termini di frequenza e prestazioni sia sui presidi ospedalieri (dieci per cento in meno) ma soprattutto su tutte le sedi distrettuali (44 per cento in meno). Tale riduzione è frutto di un capitolato tecnico che, per le sedi distrettuali, vede prestazioni di servizi ridotte da cinque su sette a tre su sette in termini di frequenza, laddove esistono aree che per il 50 per cento sono ad alto e medio rischio infettivo. Ciò ha portato a una lunga trattativa che attualmente si è definita con un accordo sindacale che prevede una riduzione del sette per cento per i presidi ospedalieri e una riduzione del 20 per cento per le sedi distrettuali.

Si prevede che al termine dei 60 giorni dall'inizio dell'appalto, previsti per le eventuali riorganizzazioni del servizio, la società richiederà un'ulteriore riduzione, così dicono le fonti sindacali che ci hanno contattato e i lavoratori, delle ore lavorative per le sedi distrettuali con un'ulteriore proposta del 20 per cento sulle sedi distaccate. Qual è il problema di fondo? Stiamo parlando di lavoratori spesso sottopagati, part time, con una media di ore settimanali che va dalle 10-15 fino alle 24.

Chiediamo a che punto è questa discussione. Sappiamo benissimo che la vicenda dell'ASL-TO1 è stata più eclatante come caso perché erano tanti (600), perché erano qui ad assediare i nostri palazzi, così com'è successo per i lavoratori e le lavoratrici del Consiglio regionale. Lo dico sommamente alla Giunta che ha fatto un ottimo lavoro di ricucitura dopo quella vicenda, non ci siamo fermati a "è così da regole", "l'ANAC ha detto così", "CONSIB lo ritiene congruo". Abbiamo aperto una trattativa e siamo arrivati a una riduzione del dieci per cento. Per carità, è sempre una riduzione, così è successo in Consiglio regionale.

Credo che la Giunta si debba attivare anche in questo campo per farsi promotrice di una trattativa con il Direttore dell'Azienda sanitaria TO5 e i dirigenti della società, affinché si arrivi a un accordo migliorativo che non preveda un'ulteriore riduzione delle ore. Mi pare abbastanza chiaro e spero che anche le sedi non considerate centrali e non così sotto l'attenzione dei media possano avere lo stesso trattamento e solidarietà.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

In merito all'interrogazione presentata dal Consigliere Grimaldi, occorre fare due precisazioni. Il Lotto C, ASL-TO5, faceva parte della gara d'appalto che è stata delegata all'ASO-Molinette, che ha esercitato la funzione per conto di tutte le Aziende TO1, TO2 e TO5.

Non è stato oggetto di attenzione fino a questo momento da parte della Giunta regionale per un semplice motivo: è stato siglato l'accordo sindacale che non vede il coinvolgimento delle tre sigle, ma soltanto di due. È stato siglato un accordo sindacale tale per cui la riduzione è stata portata al sette per cento per la parte legata al presidio ospedaliero e al 20 per cento per la parte legata agli ambulatori territoriali, con una verifica che si dovrà tenere entro 60 giorni (arriviamo quindi a fine giugno).

Da quello che è l'accordo attualmente intercorso sembrerebbe che la ditta accetti la riduzione del 20 per cento, e non del 40 per cento, ragion per cui, a oggi, la Giunta non è intervenuta in merito alla questione del terzo lotto dell'appalto fatto dall'ASO-Molinette. Staremo a vedere cosa succede dopo il momento di verifica che è stato previsto all'interno dell'accordo sindacale accettato dalle due sigle e non tre (questa è stata una scelta dei lavoratori e delle due organizzazioni sindacali).

Una questione di carattere generale. Il tema del massimo ribasso, o migliore offerta, è un tema che va affrontato in termini di sistema. Questa volta ha toccato in modo significativo alcune Aziende sanitarie, ma può toccare tutti i servizi dei quali l'Ente Regione, in modo diretto o in modo indiretto, si deve occupare.

È per questo che, con determina dirigenziale del Gabinetto del Presidente, è stato istituito un gruppo di lavoro all'interno del quale cerchiamo di approfondire tematiche legate agli appalti nelle sue diverse forme, in particolare gli appalti dei servizi, per cercare di introdurre eventuali correttivi di competenza regionale oppure per tentare di proporre

eventuali modifiche sul piano nazionale del Codice degli appalti o delle eventuali norme che sono collegate al tema dell'appalto dei servizi.

Le questioni hanno due fronti: uno è di carattere generale, del quale ci stiamo occupando in modo trasversale con tutti gli Assessorati, dove affrontiamo il tema dell'appalto dei servizi. Quindi, valutiamo quali elementi occorre introdurre da un punto di vista amministrativo e, se del caso, dal punto di vista legislativo, per andare nella direzione dei principi che sono stati espressi nello specifico.

Nello specifico, sulla gara citata, che rientra in quelle fatte dall'ASO-Molinette c'è un accordo sindacale: attendiamo l'esito del periodo di monitoraggio per capire se la riduzione sarà ulteriormente applicata oppure se si manterrà la riduzione del sette per cento e del 20 per cento. Fonti informali, attualmente, ci dicono che sarà mantenuta la riduzione del sette per cento e del 20 per cento.

OMISSIS

*(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.37)